OMCeO
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Benevento

Comunicato stampa n° 22
Benevento 12/11/2026

Ai mezzi di informazione
Loro sedi

OMCeO DI BENEVENTO E ARCIDIOCESI DI BENEVENTO INSIEME PER LA SOLIDARIETÀ SANITARIA: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DEGLI "STUDI MEDICI SOLIDALI"

Un progetto istituzionale che mette in rete professionisti sanitari, Caritas e comunità parrocchiali per garantire l'accesso alle cure alle persone in condizioni di fragilità socio-economica.

Il primo Studio Medico Solidale sarà attivato presso la Parrocchia dell'Addolorata di Benevento e sarà intitolato a San Giuseppe Moscati.

È stato sottoscritto presso la Curia Arcivescovile di Benevento, da S.E. Mons. Michele Autuoro, Vescovo di Benevento, e dal Dott. Luca Milano, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Benevento, il Protocollo d'intesa per la promozione della solidarietà sanitaria e l'attivazione degli **"Studi Medici Solidali"**.

L'accordo rappresenta un significativo momento di collaborazione istituzionale tra l'OMCeO di Benevento e l'Arcidiocesi di Benevento – Ufficio Caritas, finalizzato alla costruzione di un modello territoriale di solidarietà sanitaria, capace di offrire risposte concrete alle persone che, a causa di condizioni di disagio socio-economico, incontrano difficoltà nell'accesso alle prestazioni sanitarie e rischiano di rinunciare alle cure.

L'iniziativa nasce da una proposta del Gruppo di lavoro dell'OMCeO di Benevento **"Terzo Settore, Associazioni e Solidarietà"**, il cui referente è il Dott. Luigi Abbate, che ha saputo tradurre i principi della responsabilità sociale della professione medica, della solidarietà e della prossimità in un progetto operativo di rilevante valore civile e istituzionale.

Il Consiglio direttivo dell'Ordine ha accolto e condiviso la proposta, riconoscendone l'importanza strategica e promuovendone la realizzazione. In questo percorso, l'OMCeO assume un ruolo centrale di impulso, coordinamento e valorizzazione della disponibilità dei professionisti sanitari, confermando la propria funzione non soltanto quale organismo di rappresentanza e tutela della professione medica, ma anche quale istituzione attivamente impegnata nella promozione della salute e nella tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Gli **Studi Medici Solidali** offriranno visite mediche gratuite, attività di prevenzione, orientamento sanitario e accompagnamento ai percorsi di cura, avvalendosi della disponibilità di medici volontari. L'obiettivo è contribuire a rimuovere le barriere economiche e sociali che possono limitare l'accesso all'assistenza sanitaria, affermando concretamente il principio secondo cui il diritto alla salute deve essere garantito a tutti, senza discriminazioni legate alle condizioni economiche e sociali.

Il progetto si fonda su una rete territoriale integrata, nella quale ciascun soggetto coinvolto concorrerà, secondo le proprie competenze e responsabilità, alla realizzazione degli obiettivi condivisi.

L'OMCeO di Benevento promuoverà e coordinerà la partecipazione dei medici volontari, favorendo il coinvolgimento delle competenze professionali disponibili sul territorio. L'Arcidiocesi di Benevento – Ufficio Caritas, in collaborazione con le realtà parrocchiali, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, contribuirà all'individuazione delle persone maggiormente esposte a condizioni di fragilità, favorendone l'accoglienza e accompagnandole nell'accesso ai servizi offerti dagli Studi Medici Solidali. In tale contesto, assume particolare rilievo la disponibilità della **Parrocchia dell'Addolorata di Benevento**, guidata da Don Gaetano Kilumba Papa, che ha aderito con sensibilità e spirito di condivisione all'iniziativa, mettendo a disposizione i propri locali per l'allestimento e l'apertura del primo Studio Medico Solidale, che sarà intitolato a **San Giuseppe Moscati**, figura emblematica della medicina vissuta come autentica missione al servizio della persona.

La Parrocchia dell'Addolorata rappresenterà, pertanto, la prima concreta realtà territoriale attraverso cui il progetto troverà attuazione, costituendo un punto di riferimento per l'avvio di un'esperienza che potrà progressivamente coinvolgere altre comunità e realtà del territorio.

Il valore dell'iniziativa va ben oltre l'erogazione di prestazioni sanitarie gratuite. Gli Studi Medici Solidali intendono configurarsi come luoghi di ascolto, accoglienza, orientamento e prossimità, nei quali la professionalità e la disponibilità dei medici si integrano con la capacità della rete ecclesiale e sociale di intercettare i bisogni e accompagnare le persone più fragili.

Alla sottoscrizione del Protocollo erano presenti, oltre a S.E. Mons. Michele Autuoro e al Dott. Luca Milano, Don Gaetano Kilumba Papa, parroco della Chiesa dell'Addolorata di Benevento, il Dott. Luigi Abbate, referente del Gruppo di lavoro dell'OMCeO, il Dott. Pasquale Zagarese, Direttore dell'Ufficio Caritas, e la Dott.ssa Sonia Iscaro, Direttrice amministrativa dell'OMCeO di Benevento.

La firma dell'accordo segna l'avvio di un percorso di collaborazione strutturato tra l'Ordine dei Medici e l'Arcidiocesi di Benevento – Ufficio Caritas, nella consapevolezza che la tutela della salute richieda oggi un impegno condiviso tra istituzioni, professionisti e comunità territoriali.

L'obiettivo è procedere all'allestimento e all'inaugurazione del primo Studio Medico Solidale entro il periodo natalizio, dando concreta attuazione a un progetto che intende mettere al centro la dignità della persona e il valore universale della cura.

Con questa iniziativa, l'OMCeO di Benevento riafferma il proprio impegno nel promuovere una medicina attenta ai bisogni della collettività, capace di coniugare competenza professionale, responsabilità etica e sensibilità sociale. Al tempo stesso, la collaborazione con l'Arcidiocesi e con la rete Caritas testimonia quanto sia fondamentale costruire sinergie tra istituzioni e realtà del territorio per affrontare le nuove e crescenti forme di vulnerabilità.

La salute non può essere un privilegio, né l'accesso alle cure può dipendere dalle possibilità economiche individuali. È attraverso la responsabilità condivisa, la solidarietà concreta e la collaborazione tra istituzioni che una comunità può garantire risposte efficaci ai bisogni delle persone, soprattutto di quelle che rischiano di rimanere ai margini.

Perché la medicina, oltre a essere scienza e professione, è anche responsabilità sociale, prossimità e servizio alla persona.